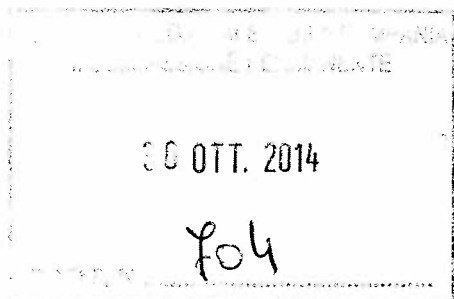




Consiglio Regionale della Campania  
Settore Segreteria Generale  
Servizio Decisioni amministrative consiliari



Al Presidente della II Commissione  
Consiliare permanente

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Al Segretario della Giunta Regionale

SEDE

Oggetto: *Delibera di Giunta Regionale n. 411 del 22.09.2014*

*L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata il 18/02/2014 emessa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Mariamburgo Coppola Vincenzo + altri c/Regione Campania Pratica Avv.ra n. 30/08. Riconoscimento debito fuori bilancio.*

REG. GEN. n. 1178/II

Si assegna il provvedimento in oggetto a:

*Il Commissione Consiliare permanente per l'esame.*

*Trattandosi di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, codesta Commissione ai sensi dell'art. 101 comma 2 del regolamento interno del Consiglio, si esprimerà nel termine di 20 giorni dalla data in cui sarà notificato il presente atto.*

Il Dirigente dell' U.D.  
Avv. Magda Fabbrocini

Capo Dipartimento Segreteria Legislativa  
Dot. Carlo D'Orta

Il Presidente  
Pietra Foglia



28/10/14  
G. Serass  
A



**Giunta Regionale della Campania**

**Delibera di Giunta**

ATTIVITÀ AMM.VA  
REG. GEN. N. 1118/II

Dipartimento:

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
411	22/09/2014	53	8	13

**Oggetto:**

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio.  
Sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata il 18/02/2014 emessa dal Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Mariamburgo Coppola Vincenzo + altri c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 30/08. Riconoscimento debito fuori bilancio

**Dichiarazione di conformità della copia cartacea:**

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

**Estremi elettronici del documento:**

Documento Primario : CC02D81712A9426DC6CEA40123FD5D41450D2DD5

Allegato nr. 1 : EC3EB93BC796644EA9595B0247685A7714624855

Allegato nr. 2 : 3E465C01C24B6EE58C3FFAADD7B17F73DBA0C656

Allegato nr. 3 : F64E612BAC8D23D45ADD62EBDB483991BE2FEDBB

Allegato nr. 4 : E2C81ED257DD090DA97383098D32FB9849E1089D

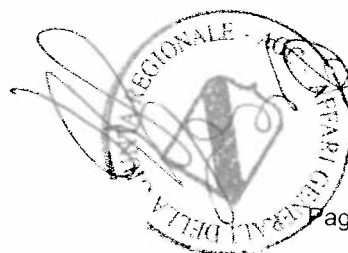
Frontespizio Allegato : 802FECDD0E8FE3B58642498114D3F61942B0D1D30

Data, 24/10/2014 - 11:46

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2014.0019747/A**

Del 28/10/2014 08 36 33  
Da CR A SERASS





Assessore

Assessore Cosenza Edoardo

Assessore Giancane Gaetano



Dipartim.

Direzione G.

53

8

55

13

# Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL

22/09/2014

ATTIVITÀ AMM.VA

REG. GEN. N. 118.../II

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

*Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata il 18/02/2014 emessa dal Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Mariamburgo Coppola Vincenzo + altri c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 30/08. Riconoscimento debito fuori bilancio*

1)	Presidente	Stefano	CALDORO	<b>PRESIDENTE</b>
2)	Vice Presidente	Guido	TROMBETTI	
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA	<b>ASSENTE</b>
4)	"	Bianca Maria	D'ANGELO	
5)	"	Gaetano	GIANCANE	
6)	"	Anna Caterina	MIRAGLIA	
7)	"	Severino	NAPPI	
8)	"	Daniela	NUGNES	
9)	"	Giovanni	ROMANO	
10)	"	Ermanno	RUSSO	
11)	"	Pasquale	SOMMESE	
12)	"	Sergio	VETRELLA	
	Segretario	Maria	CANCELLIERI	

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0019747/A

Del 28/10/2014 08.36.33

Da CR A SERASS

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

#### PREMESSO:

- a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 27/12/2007 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 09/10/2008, i sigg. Mariamburgo Coppola Vincenzo, Perrella Margherita, Oliva Pietro, Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria, Iaquinandi Gioconda, Iaquinandi Filippo, Zito Bonaventura, Di Blasio Teresa, Cappuccio Rosa, Perrino Vincenzo, Guastafierro Brigida, Zaino Antonia, Camminiti Annunziata Albina, Cappuccio Gennaro rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'erosione dei fiumi Alveo Comune Nocerino e Sarno avvenuta il 09/01/2003 nel Comune di San Marzano sul Sarno;
- b. che con sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania al pagamento delle seguenti somme: € 21.253,00 a Mariamburgo Coppola Vincenzo e Perrella Margherita, € 3.874,00 a Oliva Pietro, € 9.102,00 a Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria, Iaquinandi Gioconda quali eredi di Iaquinandi Alfonso, € 33.414,00 a Iaquinandi Filippo, € 14.882,00 a Zito Bonaventura, € 9.770,00 a Di Blasio Teresa, € 2.355,00 a Cappuccio Rosa, € 5.917,00 a Perrino Vincenzo e Guastafierro Brigida, € 6.331,00 a Zaino Antonia, € 21.658,00 a Camminiti Annunziata Albina ed € 14.577,00 a Cappuccio Gennaro, oltre rivalutazione monetaria dal 9/01/2003 alla data della sentenza, oltre agli interessi al tasso legale codicistico calcolati sulla somma originaria rivalutata anno per anno, nonché alla refusione delle spese di lite liquidate in € 2.749,66 (di cui 1.833,66 per CTU) per spese, € 13.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA sul dovuto, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria;
- c. che l'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 190767 del 18/03/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Servizio Geologico e coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo, Bonifica e Irrigazione, che l'ha inoltrata con nota n. prot. 213940 del 26/03/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza;
- d. che l'UOD Genio Civile di Salerno con note prot. n. 229606 del 01/04/2014 e n. 356449 del 23/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate se eccedenti quelle indicate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;
- e. che con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 358661 del 26/05/2014 che si allega alla presente, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno dichiarato che la sentenza non era stata registrata, hanno specificato che nelle spese esenti liquidate in sentenza è compreso il costo del CTU e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite;

#### RILEVATO

- f. che l'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 217.963,88 di cui € 143.133,00 per sorta capitale, € 33.015,08 per rivalutazione monetaria ed € 41.815,80 per interessi dal 09/01/2003 sino alla data del deposito della sentenza (18/02/2014);
- g. che le spese di lite così come liquidate nella sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli e richieste dagli avvocati nella nota prot. n. 358661 del 26/05/2014 da rimborsare ai procuratori antistatari, ammontano nella misura di complessivi € 19.244,06 di cui € 13.000,00 per competenze, € 520,00 per C.P.A. (4% su 13.000,00, € 2.974,40 per IVA come per legge, € 2.749,66 per spese esenti compresi le spese di CTU liquidate in sentenza, con attribuzione agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria giusto fattura pro-forma pervenuta con prot. n. 358661/2014;
- h. che tale debito, complessivamente pari ad € 237.207,94 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "debito fuori bilancio" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

## CONSIDERATO:

- i. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 237.207,94 in esecuzione della sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
- m. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- n. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- o. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- p. che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (Legge di stabilità Regionale 2014) con L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 gennaio 2014;
- q. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014 – 2016 con L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 gennaio 2014;
- r. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 pubblicata sul BURC n. 22 del 04 aprile 2014 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- s. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- t. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "**Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08**", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
- u. che in funzione del nuovo assetto della struttura amministrativa regionale, la D.G.R.C. n. 493/2013 ha attribuito alle nuove strutture organizzative la gestione dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015 corrispondenti alle funzioni trasitate nei nuovi uffici e, pertanto, la gestione dei capitoli 124 e 160 è, rispettivamente, affidata alla Direzione generale per le risorse finanziarie e alla Direzione generale per i lavori pubblici e la protezione civile;
- v. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
- w. che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

## RITENUTO:

- x. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 237.207,94 come di seguito ripartito:

Mariamburgo Coppola Vincenzo Perrella Margherita	MRMVNN50P30I019N PRRMGH58L68I300Y	€ 32.364,20
Oliva Pietro	LVOPTR70H26I019I	€ 5.899,35
Di Palma Maria Iaquinandi Annamaria Iaquinandi Gioconda (eredi Iaquinandi Alfonso)	DPLMRA56P61I019B QNNNMR81T67I483B QNNGND86R54F912R	€ 13.860,58
Iaquinandi Filippo	QNNFPP43L25I019I	€ 50.883,03
Bonaventura Zito	ZTIBNV37A22I019I	€ 22.662,39
Di Blasio Teresa	DBLTRS27L60I019H	€ 14.877,84
Cappuccio Rosa	CPPRSO43P57I019E	€ 3.586,23
Perrino Vincenzo Guastafierro Brigida	PRRVCN33A12I019L GSTBGD37H63L245N	€ 9.010,46
Zaino Antonia	ZNANTN43E62I019K	€ 9.640,91
Camminiti Annunziata Albina	CMMNNZ34M42A460R	€ 32.980,96
Cappuccio Gennaro	CPPGNR37R23I019Y	€ 22.197,93
Aw.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria	DRANTN34E30I483R DRAFBA69M02C129Y DRAVLR72R52C129Z	€ 19.244,06

- y. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato “Pagamento debiti fuori bilancio di cui all’art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08” di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 237.207,94, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01

- z. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all’art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;
- aa. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell’art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell’importo di € 237.207,94 appartenente alla categoria dei “debiti fuori bilancio”;
- bb. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 237.207,94 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- cc. che allo scopo di evitare all’Ente ulteriore aggravio di spesa per l’effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

**PRECISATO CHE:**

- dd. che alla presente deliberazione sono allegate n. 12 schede debitorie, ciascuna per ognuna delle parti più una per gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria che ne costituiscono parte integrante;

**VISTO:**

- a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- b. la Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014;
- c. la Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014;
- d. la Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013 ;
- e. la Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013;
- f. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014;
- g. la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
- h. la sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata il 18/02/2014 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
- i. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
- j. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
- k. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- l. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
- m. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

**PROPONGONO** e la Giunta, in conformità, a voto unanime

### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli la somma complessiva di € 237.207,94 (duecentotrentasettemiladuecentosette/94) di cui:

Mariamburgo Coppola Vincenzo Perrella Margherita	MRMVNN50P30I019N PRRMGH58L68I300Y	€ 32.364,20
Oliva Pietro	LVOPTTR70H26I019I	€ 5.899,35
Di Palma Maria Iaquinandi Annamaria Iaquinandi Gioconda (eredi Iaquinandi Alfonso)	DPLMRA56P61I019B QNNNMR81T67I483B QNNGND86R54F912R	€ 13.860,58
Iaquinandi Filippo	QNNFPP43L25I019I	€ 50.883,03
Bonaventura Zito	ZTIBNV37A22I019I	€ 22.662,39
Di Blasio Teresa	DBLTRS27L60I019H	€ 14.877,84
Cappuccio Rosa	CPPRSO43P57I019E	€ 3.586,23
Perrino Vincenzo Guastafierro Brigida	PRRVCN33A12I019L GSTBGD37H63L245N	€ 9.010,46
Zaino Antonia	ZNANTN43E62I019K	€ 9.640,91
Camminiti Annunziata Albina	CMMNNZ34M42A460R	€ 32.980,96
Cappuccio Gennaro	CPPGNR37R23I019Y	€ 22.197,93
Aw.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria	DRANTN34E30I483R DRAFBA69M02C129Y DRAVLR72R52C129Z	€ 19.244,06

2. di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria dalla n. 1 alla n. 12, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:

- 3.1. capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione “Pagamento debiti fuori bilancio” riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 237.207,94
- 3.2. capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione “Pagamento debiti fuori bilancio di cui all’art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza **della DG 53-08**” incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 237.207,94;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01

4. Di demandare al Dirigente della della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 237.207,94 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. Di prendere atto che la somma totale di € 237.207,94 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
  - 6.1 ai seguenti Dipartimenti:
    - 6.1.1 delle Politiche Territoriali;
    - 6.1.2 delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
  - 6.2 alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:
    - 6.2.1 le Risorse finanziarie;
    - 6.2.2 i Lavori Pubblici e Protezione civile;
  - 6.3 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;
  - 6.4 al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale;
  - 6.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - 6.6 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).



## GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	411	del	22/09/2014	DIPART	DIR GEN./DIR. STAFF DIP	UOD/STAFF DIR. GEN.
				53 55	8 13	13

**OGGETTO :**  
*Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata il 18/02/2014 emessa dal Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Mariamburgo Coppola Vincenzo + altri c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 30/08. Riconoscimento debito fuori bilancio*

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE /		<i>Assessore Cosenza Edoardo Assessore Giancane Gaetano</i>	_____	_____
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		<i>Dr. Giulivo Italo Dr. Rosati Bruno</i>	_____	_____
IL CAPO DIPARTIMENTO		<i>Dr. Mautone Dr. Varriale</i>	_____	_____

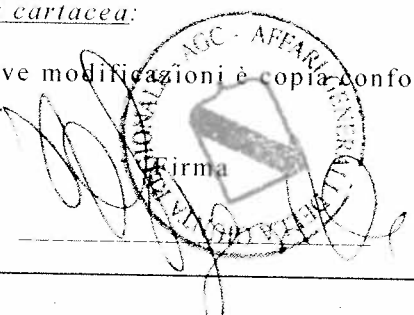
VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	<b>22/09/2014</b>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		<b>23/10/2014</b>

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

---

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.







## Giunta Regionale della Campania

**Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio**

### **SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 1 del 06/10/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile  
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 30/08

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;  
Vista la sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 190767 del 18/03/2014

#### **ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Sig. Mariamburgo Coppola Vincenzo (c.f. MRMVNN50P30I019N) nato il 30/09/1950 a San Marzano sul Sarno (SA) e Perrella Margherita (c.f. PRRMGH58L68I300Y) nata il 28/07/1958 a S. Antonio Abate (NA)

#### **Oggetto della spesa**

Sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Mariamburgo Coppola Vincenzo, Perrella Margherita, Oliva Pietro, Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria, Iaquinandi Gioconda, Iaquinandi Filippo, Zito Bonaventura, Di Blasio Teresa, Cappuccio Rosa, Perrino Vincenzo, Guastafierro Brigida, Zaino Antonia, Camminiti Annunziata Albina, Cappuccio Gennaro rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione dei fiumi Alveo Comune Nocerino e Sarno avvenuta il 09/01/2003 nel Comune di San Marzano sul Sarno.

#### **Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

#### **Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 27/12/2007 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 09/10/2008, i sigg. Mariamburgo Coppola Vincenzo, Perrella Margherita, Oliva Pietro, Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria, Iaquinandi Gioconda, Iaquinandi Filippo, Zito Bonaventura, Di Blasio Teresa, Cappuccio Rosa, Perrino Vincenzo, Guastafierro Brigida, Zaino Antonia, Camminiti Annunziata Albina, Cappuccio Gennaro rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione dei fiumi Alveo Comune Nocerino e Sarno avvenuta il 09/01/2003 nel Comune di San Marzano sul Sarno.

Con sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania al pagamento delle seguenti somme: € 21.253,00 a Mariamburgo Coppola Vincenzo e Perrella Margherita, € 3.874,00 a Oliva Pietro, € 9.102,00 a Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria, Iaquinandi Gioconda quali eredi di Iaquinandi Alfonso, € 33.414,00 a Iaquinandi Filippo, € 14.882,00 a Zito Bonaventura, € 9.770,00 a Di Blasio Teresa, € 2.355,00 a Cappuccio Rosa, € 5.917,00 a Perrino Vincenzo e Guastafierro Brigida, € 6.331,00 a Zaino Antonia, € 21.658,00 a Camminiti Annunziata Albina ed € 14.577,00 a Cappuccio Gennaro, oltre rivalutazione monetaria dal 9/01/2003 alla data della sentenza, oltre agli interessi al tasso legale codicistico calcolati sulla somma originaria rivalutata anno per anno, nonché alla refusione delle spese di lite liquidate in € 2.749,66 (di cui 1.833,66 per CTU) per spese, € 13.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA sul dovuto, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 190767 del 18/03/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Servizio Geologico e coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo, Bonifica e Irrigazione, che l'ha inoltrata con nota n. prot. 213940 del 26/03/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con note prot. n. 229606 del 01/04/2014 e n. 356449 del 23/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate se eccedenti quelle indicate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 358661 del 26/05/2014 che si allega, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno dichiarato che la sentenza non era stata registrata, hanno specificato che nelle spese esenti liquidate in sentenza è compreso il costo del CTU e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 237.207,94 in esecuzione della sentenza 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

Dall'esame della sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore di Mariamburgo Coppola Vincenzo e Perrella Margherita ammonta a complessivi € 32.364,20 (trentaduemilatrecentosessantaquattro/20), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 21.253,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 al 18/02/2014 € 4.902,21
	A3	Interessi dal 09/01/2003 al 18/02/2014 € 6.208,99
		<b>TOTALE DANNO € 32.364,20</b>

#### Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

#### ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

**chiede**

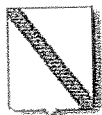
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **32.364,20** (trentaduemilatrecentosessantaquattro/20) favore di Mariamburgo Coppola Vincenzo e Perrella Margherita  
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 06/10/2014

Il Responsabile del procedimento  
Regina Romano





## *Giunta Regionale della Campania*

**Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio**

### **SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 2 del 06/10/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile  
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 30/08

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;  
Vista la sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 190767 del 18/03/2014

#### **ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Sig. Oliva Pietro (c.f. LVOPTR70H26I019I) nato il 25/06/1970 a San Marzano sul Sarno (SA)

#### **Oggetto della spesa**

Sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Mariamburgo Coppola Vincenzo, Perrella Margherita, Oliva Pietro, Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria, Iaquinandi Gioconda, Iaquinandi Filippo, Zito Bonaventura, Di Blasio Teresa, Cappuccio Rosa, Perrino Vincenzo, Guastafierro Brigida, Zaino Antonia, Camminiti Annunziata Albina, Cappuccio Gennaro rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione dei fiumi Alveo Comune Nocerinò e Sarno avvenuta il 09/01/2003 nel Comune di San Marzano sul Sarno.

#### **Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

#### **Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 27/12/2007 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 09/10/2008, i sigg. Mariamburgo Coppola Vincenzo, Perrella Margherita, Oliva Pietro, Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria, Iaquinandi Gioconda, Iaquinandi Filippo, Zito Bonaventura, Di Blasio Teresa, Cappuccio Rosa, Perrino Vincenzo, Guastafierro Brigida, Zaino Antonia, Camminiti Annunziata Albina, Cappuccio Gennaro rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione dei fiumi Alveo Comune Nocerinò e Sarno avvenuta il 09/01/2003 nel Comune di San Marzano sul Sarno.

Con sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania al pagamento delle seguenti somme: € 21,253,00 a Mariamburgo Coppola Vincenzo e Perrella Margherita, € 3,874,00 a Oliva Pietro, € 9.102,00 a Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria, Iaquinandi Gioconda quali eredi di Iaquinandi Alfonso, € 33.414,00 a Iaquinandi Filippo, € 14.882,00 a Zito Bonaventura, € 9.770,00 a Di Blasio Teresa, € 2.355,00 a Cappuccio Rosa, € 5.917,00 a Perrino Vincenzo e Guastafierro Brigida, € 6.331,00 a Zaino Antonia, € 21.658,00 a Camminiti Annunziata Albina ed € 14.577,00 a Cappuccio Gennaro, oltre rivalutazione monetaria dal 9/01/2003 alla data della sentenza, oltre agli interessi al tasso legale codicistico calcolati sulla somma originaria rivalutata anno per anno, nonché alla refusione delle spese di lite liquidate in € 2.749,66 (di cui 1.833,66 per CTU) per spese, € 13.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA sul dovuto, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 190767 del 18/03/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Servizio Geologico e coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo, Bonifica e Irrigazione, che l'ha inoltrata con nota n. prot. 213940 del 26/03/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con note prot. n. 229606 del 01/04/2014 e n. 356449 del 23/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate se eccedenti quelle indicate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 358661 del 26/05/2014 che si allega, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno dichiarato che la sentenza non era stata registrata, hanno specificato che nelle spese esenti liquidate in sentenza è compreso il costo del CTU e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 237.207,94 in esecuzione della sentenza 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

Dall'esame della sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore di Oliva Pietro ammonta a complessivi € **5.899,35** (cinquemilaottocentonovantanove/35), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 3.874,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 al 18/02/2014 € 893,58
	A3	Interessi dal 09/01/2003 al 18/02/2014 € 1.131,77
		<b>TOTALE DANNO € 5.899,35</b>

**Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:**

Sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

**chiede**

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 5.899,35 (cinquemilaottocentonovantanove/35) favore di Oliva Pietro.  
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 06/10/2014

Il Responsabile del procedimento  
Regina Romano



## *Giunta Regionale della Campania*

**Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio**

### **SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 3 del 06/10/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile  
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 30/08

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;  
Vista la sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 190767 del 18/03/2014

#### **ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Sig. Di Palma Maria (c.f. DPLMRA56P61I019B) nata il 30/09/1950 a San Marzano sul Sarno (SA) Iaquinandi Annamaria (c.f. QNNNMR81T67I483B) nata il 27/12/1981 a Sarno (SA) e Iaquinandi Gioconda (c.f. QNNGND86R54F912R) nata il 14/10/1986 a Nocera Inferiore (SA) (eredi Iaquinandi Alfonso)

#### **Oggetto della spesa**

Sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Mariamburgo Coppola Vincenzo, Perrella Margherita, Oliva Pietro, Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria, Iaquinandi Gioconda, Iaquinandi Filippo, Zito Bonaventura, Di Blasio Teresa, Cappuccio Rosa, Perrino Vincenzo, Guastafierro Brigida, Zaino Antonia, Camminiti Annunziata Albina, Cappuccio Gennaro rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione dei fiumi Alveo Comune Nocerino e Sarno avvenuta il 09/01/2003 nel Comune di San Marzano sul Sarno.

#### **Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

#### **Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 27/12/2007 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 09/10/2008, i sigg. Mariamburgo Coppola Vincenzo, Perrella Margherita, Oliva Pietro, Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria, Iaquinandi Gioconda, Iaquinandi Filippo, Zito Bonaventura, Di Blasio Teresa, Cappuccio Rosa, Perrino Vincenzo, Guastafierro Brigida, Zaino Antonia, Camminiti Annunziata Albina, Cappuccio Gennaro rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa

dell'esondazione dei fiumi Alveo Comune Nocerino e Sarno avvenuta il 09/01/2003 nel Comune di San Marzano sul Sarno.

Con sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania al pagamento delle seguenti somme: € 21,253,00 a Mariamburgo Coppola Vincenzo e Perrella Margherita, € 3,874,00 a Oliva Pietro, € 9.102,00 a Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria, Iaquinandi Gioconda quali eredi di Iaquinandi Alfonso, € 33.414,00 a Iaquinandi Filippo, € 14.882,00 a Zito Bonaventura, € 9.770,00 a Di Blasio Teresa, € 2.355,00 a Cappuccio Rosa, € 5.917,00 a Perrino Vincenzo e Guastafierro Brigida, € 6.331,00 a Zaino Antonia, € 21.658,00 a Camminiti Annunziata Albina ed € 14.577,00 a Cappuccio Gennaro, oltre rivalutazione monetaria dal 9/01/2003 alla data della sentenza, oltre agli interessi al tasso legale codicistico calcolati sulla somma originaria rivalutata anno per anno, nonché alla refusione delle spese di lite liquidate in € 2.749,66 (di cui 1.833,66 per CTU) per spese, € 13.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA sul dovuto, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 190767 del 18/03/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Servizio Geologico e coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo, Bonifica e Irrigazione, che l'ha inoltrata con nota n. prot. 213940 del 26/03/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con note prot. n. 229606 del 01/04/2014 e n. 356449 del 23/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate se eccedenti quelle indicate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 358661 del 26/05/2014 che si allega, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno dichiarato che la sentenza non era stata registrata, hanno specificato che nelle spese esenti liquidate in sentenza è compreso il costo del CTU e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 237.207,94 in esecuzione della sentenza 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

Dall'esame della sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore di Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria e Iaquinandi Gioconda ammonta a complessivi € 13.860,58 (tredicimilaottocentosessanta/58), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 9.102,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 al 18/02/2014 € 2.099,47
	A3	Interessi dal 09/01/2003 al 18/02/2014 € 2.659,11
		<b>TOTALE DANNO € 13.860,58</b>

**Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:**

Sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

**chiede**

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 13.860,58 (tredicimilaottocentosessanta/58) favore di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria e Iaquinandi Gioconda.  
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 06/10/2014

  
Il Responsabile del procedimento  
Regita Romano



## *Giunta Regionale della Campania*

**Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio**

### **SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 4 del 06/10/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile  
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 30/08

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;  
Vista la sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 190767 del 18/03/2014

#### **ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Sig. Iaquinandi Filippo (c.f. QNNFPP43L25I019I) nato il 25/07/1943 a San Marzano sul Sarno (SA)

#### **Oggetto della spesa**

Sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Mariamburgo Coppola Vincenzo, Perrella Margherita, Oliva Pietro, Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria, Iaquinandi Gioconda, Iaquinandi Filippo, Zito Bonaventura, Di Blasio Teresa, Cappuccio Rosa, Perrino Vincenzo, Guastafierro Brigida, Zaino Antonia, Camminiti Annunziata Albina, Cappuccio Gennaro rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione dei fiumi Alveo Comune Nocerino e Sarno avvenuta il 09/01/2003 nel Comune di San Marzano sul Sarno.

#### **Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

#### **Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 27/12/2007 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 09/10/2008, i sigg. Mariamburgo Coppola Vincenzo, Perrella Margherita, Oliva Pietro, Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria, Iaquinandi Gioconda, Iaquinandi Filippo, Zito Bonaventura, Di Blasio Teresa, Cappuccio Rosa, Perrino Vincenzo, Guastafierro Brigida, Zaino Antonia, Camminiti Annunziata Albina, Cappuccio Gennaro rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione dei fiumi Alveo Comune Nocerino e Sarno avvenuta il 09/01/2003 nel Comune di San Marzano sul Sarno.

Con sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania al pagamento delle seguenti somme: € 21.253,00 a Mariamburgo Coppola Vincenzo e Perrella Margherita, € 3.874,00 a Oliva Pietro, € 9.102,00 a Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria, Iaquinandi Gioconda quali eredi di Iaquinandi Alfonso, € 33.414,00 a Iaquinandi Filippo, € 14.882,00 a Zito Bonaventura, € 9.770,00 a Di Blasio Teresa, € 2.355,00 a Cappuccio Rosa, € 5.917,00 a Perrino Vincenzo e Guastafierro Brigida, € 6.331,00 a Zaino Antonia, € 21.658,00 a Camminiti Annunziata Albina ed € 14.577,00 a Cappuccio Gennaro, oltre rivalutazione monetaria dal 9/01/2003 alla data della sentenza, oltre agli interessi al tasso legale codicistico calcolati sulla somma originaria rivalutata anno per anno, nonché alla refusione delle spese di lite liquidate in € 2.749,66 (di cui 1.833,66 per CTU) per spese, € 13.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA sul dovuto, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 190767 del 18/03/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Servizio Geologico e coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo, Bonifica e Irrigazione, che l'ha inoltrata con nota n. prot. 213940 del 26/03/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con note prot. n. 229606 del 01/04/2014 e n. 356449 del 23/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate se eccedenti quelle indicate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 358661 del 26/05/2014 che si allega, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno dichiarato che la sentenza non era stata registrata, hanno specificato che nelle spese esenti liquidate in sentenza è compreso il costo del CTU e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 237.207,94 in esecuzione della sentenza 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

Dall'esame della sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore di Iaquinandi Filippo ammonta a complessivi € 50.883,03 (cinquantamilaottocentottantatre/03), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 33.414,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 al 18/02/2014 € 7.707,25
	A3	Interessi dal 09/01/2003 al 18/02/2014 € 9761,78
		<b>TOTALE DANNO € 50.883,03</b>

**Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:**

Sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

**chiede**

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **50.883,03** (cinquantamilaottocentottantatre/03) favore di laquinandi Filippo.  
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 06/10/2014

  
Il Responsabile del procedimento  
Regina Romano



## Giunta Regionale della Campania

**Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio**

### SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 5 del 06/10/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile  
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 30/08

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;  
Vista la sentenza n. 722/14 02/10/2013 depositata il 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 190767 del 18/03/2014

#### ATTESTA

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Sig. Bonaventura Zito (c.f. ZTIBNV37A22I019I) nato il 22/01/1937 a San Marzano sul Sarno (SA)

#### Oggetto della spesa

Sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Mariamburgo Coppola Vincenzo, Perrella Margherita, Oliva Pietro, Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria, Iaquinandi Gioconda, Iaquinandi Filippo, Zito Bonaventura, Di Blasio Teresa, Cappuccio Rosa, Perrino Vincenzo, Guastafierro Brigida, Zaino Antonia, Camminiti Annunziata Albina, Cappuccio Gennaro rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione dei fiumi Alveo Comune Nocerino e Sarno avvenuta il 09/01/2003 nel Comune di San Marzano sul Sarno.

#### Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

#### Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 27/12/2007 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 09/10/2008, i sigg. Mariamburgo Coppola Vincenzo, Perrella Margherita, Oliva Pietro, Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria, Iaquinandi Gioconda, Iaquinandi Filippo, Zito Bonaventura, Di Blasio Teresa, Cappuccio Rosa, Perrino Vincenzo, Guastafierro Brigida, Zaino Antonia, Camminiti Annunziata Albina, Cappuccio Gennaro rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione dei fiumi Alveo Comune Nocerino e Sarno avvenuta il 09/01/2003 nel Comune di San Marzano sul Sarno.

Con sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania al pagamento delle seguenti somme: € 21.253,00 a Mariamburgo Coppola Vincenzo e Perrella Margherita, € 3.874,00 a Oliva Pietro, € 9.102,00 a Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria, Iaquinandi Gioconda quali eredi di Iaquinandi Alfonso, € 33.414,00 a Iaquinandi Filippo, € 14.882,00 a Zito Bonaventura, € 9.770,00 a Di Blasio Teresa, € 2.355,00 a Cappuccio Rosa, € 5.917,00 a Perrino Vincenzo e Guastafierro Brigida, € 6.331,00 a Zaino Antonia, € 21.658,00 a Camminiti Annunziata Albina ed € 14.577,00 a Cappuccio Gennaro, oltre rivalutazione monetaria dal 9/01/2003 alla data della sentenza, oltre agli interessi al tasso legale codicistico calcolati sulla somma originaria rivalutata anno per anno, nonché alla refusione delle spese di lite liquidate in € 2.749,66 (di cui 1.833,66 per CTU) per spese, € 13.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA sul dovuto, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 190767 del 18/03/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Servizio Geologico e coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo, Bonifica e Irrigazione, che l'ha inoltrata con nota n. prot. 213940 del 26/03/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con note prot. n. 229606 del 01/04/2014 e n. 356449 del 23/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate se eccedenti quelle indicate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 358661 del 26/05/2014 che si allega, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno dichiarato che la sentenza non era stata registrata, hanno specificato che nelle spese esenti liquidate in sentenza è compreso il costo del CTU e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 237.207,94 in esecuzione della sentenza 722/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

Dall'esame della sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore di Bonaventura Zito ammonta a complessivi € 22.662,39 (ventiduemilaseicentossessantadue/39), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 14.882,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 al 18/02/2014 € 3.432,67
	A3	Interessi dal 09/01/2003 al 18/02/2014 € 4.347,72
		<b>TOTALE DANNO € 22.662,39</b>

#### Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata il 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

#### ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

**chiede**

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 22.662,39 (ventiduemilaseicentossessantadue/39) favore di Bonaventura Zito.  
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata il 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 06/10/2014

Il Responsabile del procedimento  
Regina Romano





## *Giunta Regionale della Campania*

**Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio**

### **SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 6 del 06/10/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile  
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 30/08

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;  
Vista la sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 190767 del 18/03/2014

#### **ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Sig.ra Di Blasio Teresa (c.f. DBLTRS27L60I019H) nata il 20/07/1927 a San Marzano sul Sarno (SA)

#### **Oggetto della spesa**

Sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Mariamburgo Coppola Vincenzo, Perrella Margherita, Oliva Pietro, Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria, Iaquinandi Gioconda, Iaquinandi Filippo, Zito Bonaventura, Di Blasio Teresa, Cappuccio Rosa, Perrino Vincenzo, Guastafierro Brigida, Zaino Antonia, Camminiti Annunziata Albina, Cappuccio Gennaro rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione dei fiumi Alveo Comune Nocerino e Sarno avvenuta il 09/01/2003 nel Comune di San Marzano sul Sarno.

#### **Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

#### **Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 27/12/2007 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 09/10/2008, i sigg. Mariamburgo Coppola Vincenzo, Perrella Margherita, Oliva Pietro, Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria, Iaquinandi Gioconda, Iaquinandi Filippo, Zito Bonaventura, Di Blasio Teresa, Cappuccio Rosa, Perrino Vincenzo, Guastafierro Brigida, Zaino Antonia, Camminiti Annunziata Albina, Cappuccio Gennaro rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione dei fiumi Alveo Comune Nocerino e Sarno avvenuta il 09/01/2003 nel Comune di San Marzano sul Sarno.

Con sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania al pagamento delle seguenti somme: € 21,253,00 a Mariamburgo Coppola Vincenzo e Perrella Margherita, € 3,874,00 a Oliva Pietro, € 9.102,00 a Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria, Iaquinandi Gioconda quali eredi di Iaquinandi Alfonso, € 33.414,00 a Iaquinandi Filippo, € 14.882,00 a Zito Bonaventura, € 9.770,00 a Di Blasio Teresa, € 2.355,00 a Cappuccio Rosa, € 5.917,00 a Perrino Vincenzo e Guastafierro Brigida, € 6.331,00 a Zaino Antonia, € 21.658,00 a Camminiti Annunziata Albina ed € 14.577,00 a Cappuccio Gennaro, oltre rivalutazione monetaria dal 9/01/2003 alla data della sentenza, oltre agli interessi al tasso legale codicistico calcolati sulla somma originaria rivalutata anno per anno, nonché alla refusione delle spese di lite liquidate in € 2.749,66 (di cui 1.833,66 per CTU) per spese, € 13.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA sul dovuto, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 190767 del 18/03/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Servizio Geologico e coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo, Bonifica e Irrigazione, che l'ha inoltrata con nota n. prot. 213940 del 26/03/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con note prot. n. 229606 del 01/04/2014 e n. 356449 del 23/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate se eccedenti quelle indicate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 358661 del 26/05/2014 che si allega, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno dichiarato che la sentenza non era stata registrata, hanno specificato che nelle spese esenti liquidate in sentenza è compreso il costo del CTU e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 237.207,94 in esecuzione della sentenza 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

Dall'esame della sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore di Di Blasio Teresa ammonta a complessivi € 14.877,84 (quattordicimilaottocentosettantasette/84), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 Sorta capitale	€ 9.770,00
	A2 Rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 al 18/02/2014	€ 2.253,56
	A3 Interessi dal 09/01/2003 al 18/02/2014	€ 2.854,28
	<b>TOTALE DANNO</b>	<b>€ 14.877,84</b>

#### Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

#### ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

**chiede**

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 14.877,84 (quattordicimilaottocentosettantasette/84) favore di Di Blasio Teresa.  
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 06/10/2014

  
Il Responsabile del procedimento  
Regina Romano



## Giunta Regionale della Campania

**Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio**

### SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 7 del 06/10/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile  
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 30/08

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;  
Vista la sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata il 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 190767 del 18/03/2014

#### ATTESTA

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Sig.ra Cappuccio Rosa (c.f. CPPRSO43P57I019E) nata il 17/09/1943 a San Marzano sul Sarno (SA)

#### Oggetto della spesa

Sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Mariamburgo Coppola Vincenzo, Perrella Margherita, Oliva Pietro, Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria, Iaquinandi Gioconda, Iaquinandi Filippo, Zito Bonaventura, Di Blasio Teresa, Cappuccio Rosa, Perrino Vincenzo, Guastafierro Brigida, Zaino Antonia, Camminiti Annunziata Albina, Cappuccio Gennaro rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione dei fiumi Alveo Comune Nocerino e Sarno avvenuta il 09/01/2003 nel Comune di San Marzano sul Sarno.

#### Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

#### Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 27/12/2007 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 09/10/2008, i sigg. Mariamburgo Coppola Vincenzo, Perrella Margherita, Oliva Pietro, Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria, Iaquinandi Gioconda, Iaquinandi Filippo, Zito Bonaventura, Di Blasio Teresa, Cappuccio Rosa, Perrino Vincenzo, Guastafierro Brigida, Zaino Antonia, Camminiti Annunziata Albina, Cappuccio Gennaro rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione dei fiumi Alveo Comune Nocerino e Sarno avvenuta il 09/01/2003 nel Comune di San Marzano sul Sarno.

Con sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania al pagamento delle seguenti somme: € 21,253,00 a Mariamburgo Coppola Vincenzo e Perrella Margherita, € 3,874,00 a Oliva Pietro, € 9.102,00 a Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria, Iaquinandi Gioconda quali eredi di Iaquinandi Alfonso, € 33.414,00 a Iaquinandi Filippo, € 14.882,00 a Zito Bonaventura, € 9.770,00 a Di Blasio Teresa, € 2.355,00 a Cappuccio Rosa, € 5.917,00 a Perrino Vincenzo e Guastafierro Brigida, € 6.331,00 a Zaino Antonia, € 21.658,00 a Camminiti Annunziata Albina ed € 14.577,00 a Cappuccio Gennaro, oltre rivalutazione monetaria dal 9/01/2003 alla data della sentenza, oltre agli interessi al tasso legale codicistico calcolati sulla somma originaria rivalutata anno per anno, nonché alla refusione delle spese di lite liquidate in € 2.749,66 (di cui 1.833,66 per CTU) per spese, € 13.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA sul dovuto, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 190767 del 18/03/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Servizio Geologico e coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo, Bonifica e Irrigazione, che l'ha inoltrata con nota n. prot. 213940 del 26/03/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con note prot. n. 229606 del 01/04/2014 e n. 356449 del 23/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate se eccedenti quelle indicate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 358661 del 26/05/2014 che si allega, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno dichiarato che la sentenza non era stata registrata, hanno specificato che nelle spese esenti liquidate in sentenza è compreso il costo del CTU e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 237.207,94 in esecuzione della sentenza 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

Dall'esame della sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore di Cappuccio Rosa ammonta a complessivi € 3.586,23 (tre milacinquecentoottantasei/23), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 2.355,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 al 18/02/2014 € 543,22
	A3	Interessi dal 09/01/2003 al 18/02/2014 € 688,01
		<b>TOTALE DANNO € 3.586,23</b>

#### Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

#### ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

**chiede**

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **3.586,23** (tremilacinquecentottantasei/23) favore di Cappuccio Rosa.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 06/10/2014

Il Responsabile del procedimento  
Regina Romano





## *Giunta Regionale della Campania*

**Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio**

### **SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 8 del 06/10/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile  
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 30/08

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;  
Vista la sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 190767 del 18/03/2014

#### **ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Sig. Perrino Vincenzo (c.f. PRRVCN33A12I019L) nato il 12/01/1933 a San Marzano sul Sarno (SA) e Guastafierro Brigida (c.f. GSTBGD37H63L245N) nata il 23/06/1937 a Torre Annunziata (NA)

#### **Oggetto della spesa**

Sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Mariamburgo Coppola Vincenzo, Perrella Margherita, Oliva Pietro, Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria, Iaquinandi Gioconda, Iaquinandi Filippo, Zito Bonaventura, Di Blasio Teresa, Cappuccio Rosa, Perrino Vincenzo, Guastafierro Brigida, Zaino Antonia, Camminiti Annunziata Albina, Cappuccio Gennaro rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione dei fiumi Alveo Comune Nocerino e Sarno avvenuta il 09/01/2003 nel Comune di San Marzano sul Sarno.

#### **Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

#### **Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 27/12/2007 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 09/10/2008, i sigg. Mariamburgo Coppola Vincenzo, Perrella Margherita, Oliva Pietro, Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria, Iaquinandi Gioconda, Iaquinandi Filippo, Zito Bonaventura, Di Blasio Teresa, Cappuccio Rosa, Perrino Vincenzo, Guastafierro Brigida, Zaino Antonia, Camminiti Annunziata Albina, Cappuccio Gennaro rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione dei fiumi Alveo Comune Nocerino e Sarno avvenuta il 09/01/2003 nel Comune di San Marzano sul Sarno.

Con sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania al pagamento delle seguenti somme: € 21,253,00 a Mariamburgo Coppola Vincenzo e Perrella Margherita, € 3,874,00 a Oliva Pietro, € 9.102,00 a Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria, Iaquinandi Gioconda quali eredi di Iaquinandi Alfonso, € 33.414,00 a Iaquinandi Filippo, € 14.882,00 a Zito Bonaventura, € 9.770,00 a Di Blasio Teresa, € 2.355,00 a Cappuccio Rosa, € 5.917,00 a Perrino Vincenzo e Guastafierro Brigida, € 6.331,00 a Zaino Antonia, € 21.658,00 a Camminiti Annunziata Albina ed € 14.577,00 a Cappuccio Gennaro, oltre rivalutazione monetaria dal 9/01/2003 alla data della sentenza, oltre agli interessi al tasso legale codicistico calcolati sulla somma originaria rivalutata anno per anno, nonché alla refusione delle spese di lite liquidate in € 2.749,66 (di cui 1.833,66 per CTU) per spese, € 13.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA sul dovuto, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 190767 del 18/03/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Servizio Geologico e coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo, Bonifica e Irrigazione, che l'ha inoltrata con nota n. prot. 213940 del 26/03/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con note prot. n. 229606 del 01/04/2014 e n. 356449 del 23/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate se eccedenti quelle indicate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 358661 del 26/05/2014 che si allega, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno dichiarato che la sentenza non era stata registrata, hanno specificato che nelle spese esenti liquidate in sentenza è compreso il costo del CTU e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 237.207,94 in esecuzione della sentenza 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

Dall'esame della sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore di Perrino Vincenzo e Guastafierro Brigida ammonta a complessivi € 9.010,46 (novemiladieci/46), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 5.917,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 al 18/02/2014 € 1.364,83
	A3	Interessi dal 09/01/2003 al 18/02/2014 € 1.728,63
		<b>TOTALE DANNO € 9.010,46</b>

**Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:**

Sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

**chiede**

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 9.010,46** (novemiladieci/46) favore di Perrino Vincenzo e Guastafierro Brigida.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 06/10/2014

Il Responsabile del procedimento  
Regina Romano





## *Giunta Regionale della Campania*

**Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio**

### **SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 9 del 06/10/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile  
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 30/08

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;  
Vista la sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 190767 del 18/03/2014

#### **ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Sig.ra Zaino Antonia (c.f. ZNANTN43E62I019K) nata il 22/05/1943 a San Marzano sul Sarno (SA).

#### **Oggetto della spesa**

Sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Mariamburgo Coppola Vincenzo, Perrella Margherita, Oliva Pietro, Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria, Iaquinandi Gioconda, Iaquinandi Filippo, Zito Bonaventura, Di Blasio Teresa, Cappuccio Rosa, Perrino Vincenzo, Guastafierro Brigida, Zaino Antonia, Camminiti Annunziata Albina, Cappuccio Gennaro rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione dei fiumi Alveo Comune Nocerino e Sarno avvenuta il 09/01/2003 nel Comune di San Marzano sul Sarno.

#### **Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

#### **Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 27/12/2007 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 09/10/2008, i sigg. Mariamburgo Coppola Vincenzo, Perrella Margherita, Oliva Pietro, Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria, Iaquinandi Gioconda, Iaquinandi Filippo, Zito Bonaventura, Di Blasio Teresa, Cappuccio Rosa, Perrino Vincenzo, Guastafierro Brigida, Zaino Antonia, Camminiti Annunziata Albina, Cappuccio Gennaro rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione dei fiumi Alveo Comune Nocerino e Sarno avvenuta il 09/01/2003 nel Comune di San Marzano sul Sarno.

Con sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania al pagamento delle seguenti somme: € 21,253,00 a Mariamburgo Coppola Vincenzo e Perrella Margherita, € 3,874,00 a Oliva Pietro, € 9.102,00 a Di Palma Maria, laquinandi Annamaria, laquinandi Gioconda quali eredi di laquinandi Alfonso, € 33.414,00 a laquinandi Filippo, € 14.882,00 a Zito Bonaventura, € 9.770,00 a Di Blasio Teresa, € 2.355,00 a Cappuccio Rosa, € 5.917,00 a Perrino Vincenzo e Guastafierro Brigida, € 6.331,00 a Zaino Antonia, € 21.658,00 a Camminiti Annunziata Albina ed € 14.577,00 a Cappuccio Gennaro, oltre rivalutazione monetaria dal 9/01/2003 alla data della sentenza, oltre agli interessi al tasso legale codicistico calcolati sulla somma originaria rivalutata anno per anno, nonché alla refusione delle spese di lite liquidate in € 2.749,66 (di cui 1.833,66 per CTU) per spese, € 13.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA sul dovuto, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 190767 del 18/03/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Servizio Geologico e coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo, Bonifica e Irrigazione, che l'ha inoltrata con nota n. prot. 213940 del 26/03/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con note prot. n. 229606 del 01/04/2014 e n. 356449 del 23/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate se eccedenti quelle indicate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 358661 del 26/05/2014 che si allega, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno dichiarato che la sentenza non era stata registrata, hanno specificato che nelle spese esenti liquidate in sentenza è compreso il costo del CTU e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 237.207,94 in esecuzione della sentenza 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

Dall'esame della sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore di Zaino Antonia ammonta a complessivi € 9.640,91 (novemilaseicentoquaranta/91), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 6.331,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 al 18/02/2014 € 1460,33
	A3	Interessi dal 09/01/2003 al 18/02/2014 € 1849,58
		<b>TOTALE DANNO € 9.640,91</b>

**Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:**

Sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente


**chiede**

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 9.640,91 (novemilaseicentoquaranta/91) favore di Zaino Antonia.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 06/10/2014

  
Il Responsabile del procedimento  
Regina Romano



## *Giunta Regionale della Campania*

**Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio**

### **SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 10 del 06/10/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile  
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 30/08

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;  
Vista la sentenza n. 722/14 del 02/10/2013 depositata il 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 190767 del 18/03/2014

#### **ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Sig.ra Camminiti Annunziata Albina (c.f. CMMNNZ34M42A460R) nata il 02/08/1934 a San Marzano sul Sarno (SA).

#### **Oggetto della spesa**

Sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Mariamburgo Coppola Vincenzo, Perrella Margherita, Oliva Pietro, Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria, Iaquinandi Gioconda, Iaquinandi Filippo, Zito Bonaventura, Di Blasio Teresa, Cappuccio Rosa, Perrino Vincenzo, Guastafierro Brigida, Zaino Antonia, Camminiti Annunziata Albina, Cappuccio Gennaro rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esonazione dei fiumi Alveo Comune Nocerino e Sarno avvenuta il 09/01/2003 nel Comune di San Marzano sul Sarno.

#### **Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

#### **Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 27/12/2007 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 09/10/2008, i sigg. Mariamburgo Coppola Vincenzo, Perrella Margherita, Oliva Pietro, Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria, Iaquinandi Gioconda, Iaquinandi Filippo, Zito Bonaventura, Di Blasio Teresa, Cappuccio Rosa, Perrino Vincenzo, Guastafierro Brigida, Zaino Antonia, Camminiti Annunziata Albina, Cappuccio Gennaro rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esonazione dei fiumi Alveo Comune Nocerino e Sarno avvenuta il 09/01/2003 nel Comune di San Marzano sul Sarno.

Con sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania al pagamento delle seguenti somme: € 21,253,00 a Mariamburgo Coppola Vincenzo e Perrella Margherita, € 3,874,00 a Oliva Pietro, € 9.102,00 a Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria, Iaquinandi Gioconda quali eredi di Iaquinandi Alfonso, € 33.414,00 a Iaquinandi Filippo, € 14.882,00 a Zito Bonaventura, € 9.770,00 a Di Blasio Teresa, € 2.355,00 a Cappuccio Rosa, € 5.917,00 a Perrino Vincenzo e Guastafierro Brigida, € 6.331,00 a Zaino Antonia, € 21.658,00 a Camminiti Annunziata Albina ed € 14.577,00 a Cappuccio Gennaro, oltre rivalutazione monetaria dal 9/01/2003 alla data della sentenza, oltre agli interessi al tasso legale codicistico calcolati sulla somma originaria rivalutata anno per anno, nonché alla refusione delle spese di lite liquidate in € 2.749,66 (di cui 1.833,66 per CTU) per spese, € 13.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA sul dovuto, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 190767 del 18/03/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Servizio Geologico e coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo, Bonifica e Irrigazione, che l'ha inoltrata con nota n. prot. 213940 del 26/03/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con note prot. n. 229606 del 01/04/2014 e n. 356449 del 23/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate se eccedenti quelle indicate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 358661 del 26/05/2014 che si allega, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno dichiarato che la sentenza non era stata registrata, hanno specificato che nelle spese esenti liquidate in sentenza è compreso il costo del CTU e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 237.207,94 in esecuzione della sentenza 722/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

Dall'esame della sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore di Camminiti Annunziata Albina ammonta a complessivi € 32.980,96 (trentaduemilanovecentoottanta/96), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 21.658,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 al 18/02/2014 € 4.995,65
	A3	Interessi dal 09/01/2003 al 18/02/2014 € 6.327,31
		<b>TOTALE DANNO € 32.980,96</b>

**Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:**

Sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata il 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

**chiede**

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **32.980,96** (trentaduemilanovecentoottanta/96) favore di Cammini Annunziata Albina.  
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata il 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 06/10/2014

Il Responsabile del procedimento  
Regina Romano





## *Giunta Regionale della Campania*

**Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio**

### **SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 11 del 06/10/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile  
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 30/08

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;  
Vista la sentenza n. 722/14 del 02/10/2013 depositata il 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 190767 del 18/03/2014

#### **ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Sig. Cappuccio Gennaro (c.f CPPGNR37R23I019Y) nato il 23/10/1937 a San Marzano sul Sarno (SA).

#### **Oggetto della spesa**

Sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Mariamburgo Coppola Vincenzo, Perrella Margherita, Oliva Pietro, Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria, Iaquinandi Gioconda, Iaquinandi Filippo, Zito Bonaventura, Di Blasio Teresa, Cappuccio Rosa, Perrino Vincenzo, Guastafierro Brigida, Zaino Antonia, Camminiti Annunziata Albina, Cappuccio Gennaro rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione dei fiumi Alveo Comune Nocerino e Sarno avvenuta il 09/01/2003 nel Comune di San Marzano sul Sarno.

#### **Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

#### **Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 27/12/2007 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 09/10/2008, i sigg. Mariamburgo Coppola Vincenzo, Perrella Margherita, Oliva Pietro, Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria, Iaquinandi Gioconda, Iaquinandi Filippo, Zito Bonaventura, Di Blasio Teresa, Cappuccio Rosa, Perrino Vincenzo, Guastafierro Brigida, Zaino Antonia, Camminiti Annunziata Albina, Cappuccio Gennaro rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione dei fiumi Alveo Comune Nocerino e Sarno avvenuta il 09/01/2003 nel Comune di San Marzano sul Sarno.

Con sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania al pagamento delle seguenti somme: € 21,253,00 a Mariamburgo Coppola Vincenzo e Perrella Margherita, € 3,874,00 a Oliva Pietro, € 9.102,00 a Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria, Iaquinandi Gioconda quali eredi di Iaquinandi Alfonso, € 33.414,00 a Iaquinandi Filippo, € 14.882,00 a Zito Bonaventura, € 9.770,00 a Di Blasio Teresa, € 2.355,00 a Cappuccio Rosa, € 5.917,00 a Perrino Vincenzo e Guastafierro Brigida, € 6.331,00 a Zaino Antonia, € 21.658,00 a Camminiti Annunziata Albina ed € 14.577,00 a Cappuccio Gennaro, oltre rivalutazione monetaria dal 9/01/2003 alla data della sentenza, oltre agli interessi al tasso legale codicistico calcolati sulla somma originaria rivalutata anno per anno, nonché alla refusione delle spese di lite liquidate in € 2.749,66 (di cui 1.833,66 per CTU) per spese, € 13.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA sul dovuto, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 190767 del 18/03/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Servizio Geologico e coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo, Bonifica e Irrigazione, che l'ha inoltrata con nota n. prot. 213940 del 26/03/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con note prot. n. 229606 del 01/04/2014 e n. 356449 del 23/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate se eccedenti quelle indicate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 358661 del 26/05/2014 che si allega, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno dichiarato che la sentenza non era stata registrata, hanno specificato che nelle spese esenti liquidate in sentenza è compreso il costo del CTU e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 237.207,94 in esecuzione della sentenza 722/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

Dall'esame della sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore di Cappuccio Gennaro ammonta a complessivi € 22.197,03 (ventiduemilacentonovantasette/03), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 14.577,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 al 18/02/2014 € 3.362,31
	A3	Interessi dal 09/01/2003 al 18/02/2014 € 4.258,62
		<b>TOTALE DANNO € 22.197,03</b>

**Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:**

Sentenza n. 722/14 02/10/2013 depositata il 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

**chiede**

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 22.197,03 (ventiduemilacentonovantasette/03) favore di Cappuccio Gennaro.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 722/14 02/10/2013 depositata il 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 06/10/2014

Il Responsabile del procedimento  
Regina Romano





## *Giunta Regionale della Campania*

**Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio**

### **SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 12 del 06/10/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile  
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 30/08

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;  
Vista la sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata il 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 190767 del 18/03/2014

#### **ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Avv.ti Antonio D'Auria (c.f. DRANTN34E30I483R) Fabio D'Auria (c.f. DRAFBA69M02C129Y) e Valeria D'Auria (c.f. DRAVLR72R52C129Z) con studio in Scafati (SA) alla via Luigi Sturzo, 18

#### **Oggetto della spesa**

Sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Mariamburgo Coppola Vincenzo, Perrella Margherita, Oliva Pietro, Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria, Iaquinandi Gioconda, Iaquinandi Filippo, Zito Bonaventura, Di Blasio Teresa, Cappuccio Rosa, Perrino Vincenzo, Guastafierro Brigida, Zaino Antonia, Camminiti Annunziata Albina, Cappuccio Gennaro rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione dei fiumi Alveo Comune Nocerino e Sarno avvenuta il 09/01/2003 nel Comune di San Marzano sul Sarno.

#### **Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

#### **Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 27/12/2007 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 09/10/2008, i sigg. Mariamburgo Coppola Vincenzo, Perrella Margherita, Oliva Pietro, Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria, Iaquinandi Gioconda, Iaquinandi Filippo, Zito Bonaventura, Di Blasio Teresa, Cappuccio Rosa, Perrino Vincenzo, Guastafierro Brigida, Zaino Antonia, Camminiti Annunziata Albina, Cappuccio Gennaro rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione dei fiumi Alveo Comune Nocerino e Sarno avvenuta il 09/01/2003 nel Comune di San Marzano sul Sarno.

Con sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania al pagamento delle seguenti somme: € 21,253,00 a Mariamburgo Coppola Vincenzo e Perrella Margherita, € 3,874,00 a Oliva Pietro, € 9.102,00 a Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria, Iaquinandi Gioconda quali eredi di Iaquinandi Alfonso, € 33.414,00 a Iaquinandi Filippo, € 14.882,00 a Zito Bonaventura, € 9.770,00 a Di Blasio Teresa, € 2.355,00 a Cappuccio Rosa, € 5.917,00 a Perrino Vincenzo e Guastafierro Brigida, € 6.331,00 a Zaino Antonia, € 21.658,00 a Camminiti Annunziata Albina ed € 14.577,00 a Cappuccio Gennaro, oltre rivalutazione monetaria dal 9/01/2003 alla data della sentenza, oltre agli interessi al tasso legale codicistico calcolati sulla somma originaria rivalutata anno per anno, nonché alla refusione delle spese di lite liquidate in € 2.749,66 (di cui 1.833,66 per CTU) per spese, € 13.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA sul dovuto, con attribuzione agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 190767 del 18/03/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Servizio Geologico e coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo, Bonifica e Irrigazione, che l'ha inoltrata con nota n. prot. 213940 del 26/03/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con note prot. n. 229606 del 01/04/2014 e n. 356449 del 23/05/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate se eccedenti quelle indicate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 358661 del 26/05/2014 che si allega, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno dichiarato che la sentenza non era stata registrata, hanno specificato che nelle spese esenti liquidate in sentenza è compreso il costo del CTU e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 237.207,94 in esecuzione della sentenza 722/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

Dall'esame della sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore degli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria ammonta a complessivi € 19.244,06 (diciannovemiladuecentoquarantaquattro/06), e risulta essere così costituito:

A SPESE DI LITE		
A1	Competenze	€ 13.000,00
A2	CPA (4% su 13.000,00)	€ 520,00
A3	IVA 22%	€ 2.974,00
A4	Spese esenti da sentenza	€ 2.749,66
<b>TOTALE SPESE DI LITE</b>		<b>€ 19.244,06</b>

**Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:**

Sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

**chiede**

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **19.244,06** (diciannovemiladuecentoquarantaquattro/06), a favore degli avv. Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.  
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata in cancelleria il 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 358661 del 26/05/2014.

Salerno, 06/10/2014

  
Il Responsabile del procedimento  
Regina Romano

Conto di: dg08.uod03@pec.regione.campania.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>  
 geniocivilesalerno" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>, "avvocatura"  
 <agc04.sett01@pec.regione.campania.it>

Data giovedì 27 marzo 2014 - 10:15

**POSTA CERTIFICATA: nota prot. 2014.0213940 del 26/03/2014**

Messaggio di posta certificata

Il giorno 27/03/2014 alle ore 10:15:24 (+0100) il messaggio

"nota prot. 2014.0213940 del 26/03/2014" è stato inviato da "dg08.uod03@pec.regione.campania.it" indirizzato a:

agc04.sett01@pec.regione.campania.it

dg08.uod13@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo del messaggio: opec275.20140327101524.07127.06.2.2@pec.actalis.it

**Allegato(i)**

dati-cert.xml (1 Kb)

post-cert.eml (1074 Kb)

smime.p7s (2 Kb)

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA	
SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE di SALERNO	
DATA DI ARRIVO	27 MAR. 2014
PRESA DI CARICO	28 MAR. 2014
ASSEGNAZIONE	
GETTORE	Serv. 01 02 03 04
<input type="checkbox"/>	Pos.ni <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
RESPONSABILE del PROCEDIMENTO	DOT. ROCCO / ACTALIS
IL DIRIGENTE DEL SETTORE	



*Giunta Regionale della Campania*  
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici  
e la Protezione Civile  
UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 53-08-03  
Servizio Geologico e Coordinamento  
Sistemi Integrati Difesa del Suolo, Bonifica e Irrigazione

*Il Dirigente*

53 - 08 - 13  
Genio Civile di Salerno  
presidio Protezione Civile  
pec: dg08.uod13@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0213940 26/03/2014 12.19  
Mitt. : 530803 UOD Servizio geologico e coord.  
Ass. : 530813 UOD Genio civile di Salerno: P...  
Classifica : 15. Fascicolo : 22 del 2010



e. p.c.

60 - 01 - 00  
Avvocatura Regionale  
Via Marina, 19/C - Pal. Armieri  
80133 NAPOLI  
pec: agc04.sett01@pec.regione.campania.it

Oggetto: Prat. n. 30/08. Avv.ra. Invio sentenza n. 722/14 resa dal TRAP presso la Corte di Appello di Napoli relativa ai ricorrenti Mariamburgo Coppola Vincenzo + altri. Predisposizione degli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Si inoltra la nota n. 190767 del 18.03.14 dell'Avvocatura Regionale, affinché codesto Genio Civile, competente per territorio e per materia, provveda a dare esecuzione all'allegata Sentenza n. 722/14.

Il Funzionario di P.O.  
Arch. Giovanni Biascioli

Il Dirigente  
Dott. Geol. Giuseppe Travia



Giunta Regionale della Campania  
Area Generale di Coordinamento  
Avvocatura  
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014 7190187 13/03/2014 09 46  
1448 - A.G. 2014 Avvocatura

Ins. 530821000 In v. 1.0.000.00.01.0000...

Classifica 1.1.



CC 30/08

D.G.53-08-03  
DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI  
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE  
SERVIZIO GEOLOGICO E COORDINA-  
MENTO SISTEMI INTEGRATI DIFESA  
SUOLO, BONIFICA, IRRIGAZIONI

VIA A. DE GASPERI, 28

80133 - NAPOLI

N. Pratica: \_\_\_\_\_

Oggetto: Trasmissione biglietto di cancelleria e sentenza n. 722/14  
resa dal Trap Corte d'Appello di Napoli nei confronti di  
Mariamburgo Coppola Vincenzo + altri

Si trasmette copia della sentenza in oggetto, rappresentando l'opportunità di liquidare prontamente, ove non ancora provveduto, le somme per cui è condanna.

Si evidenzia che la mancata liquidazione potrebbe comportare un ulteriore aggravio di spese, conseguente all' esecuzione forzata.

Si invita, pertanto, il Settore in indirizzo a predisporre i provvedimenti di competenza.

IL Dirigente del Settore

Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Alba Di Lascio ad 0817963521

SETTORE GEOTECNICA GEOTERMIA DIFESA SUOLO
19 MAR. 2014
A. Bioseli
FIRMA

CC  
30/08  
Di Jervis

N. 57/08 Ruolo Gen. Contenzioso

BIGLIETTO DI CANCELLERIA

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

Sezione TRAP

Comunicazioni alle parti costituite dell'ordinanza

depositata nella Cancelleria

artt. 134, 136, 170, 176 C.p.c. e 45 att. C.p.c.

REGIONALE DELLA CAMPANIA A.G.C. 01 SETTORE 01 19 FEB 2014
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI Napoli - Via Lucia 31

IL CANCELLIERE

In esecuzione degli artt. 134 e segg. Cod. proc. civ. comunica a

1) REGIONE CAMPANIA - in pers. leg. rapp. pt - via Stucco m. 81 - Napoli

che nella causa fra KARIAH BURRO COPPOCA VINRENZO e REGIONE CAMPANIA

La Corte di Appello Sez. TRAP - Presidente PRESIDENTE dr. CALCO - e rel. CAUDIA U. ha pronunciata in data 2/22/2013

Ordinanza depositata e resa pubblica il 18/21/2014

OMISSIS...  
Sent. n. 222/2014 - vedi allegato

Napoli, li 18/21/2014

IL CANCELLIERE

[Signature]

S. 722/14 T.A. 

R.B. 57/08  
CRAI 106/14  
UP 838/14  
Celle Casale

REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO  
TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE  
- CORTE D'APPELLO DI NAPOLI -

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, riunito in camera di consiglio nella seguente composizione:

- dr. Maurizio Gallo - Presidente -
- dr. Ugo Candia - Giudice delegato - est. -
- dr. ing. Luigi Vinci - Giudice tecnico -

ha emesso la seguente

SENTENZA

nel procedimento contrassegnato con il n. 57/2008 di ruolo generale, avente ad oggetto:

RISARCIMENTO DANNI

pendente

TRA

Mariamburgo Coppola Vincenzo (c.f. MRM VCN 50P30 I019 N), nato a San Marzano sul Sarno il 30 settembre 1950, residente in Scafati alla via Lo Porto n. 166;


Perrella Margherita (c.f. PRR MGH 58L68 I300 Y), nata a S. Antonio Abate il 28 luglio 1958, residente in Scafati alla Via Lo Porto n.166;

Oliiva Pietro (c.f. LVO PTR 70H26 I019 I), nato a S. Marzano il 26 giugno 1970 ed ivi residente alla via Orta Loreto;

Di Palma Maria (c.f. DPL MRA 56P61 I019 B), nata a S. Marzano sul Sarno il 21 settembre 1956 ed ivi residente alla via C. Battisti, n.90, quale erede Di Iaquinandi Alfonso nato a S. Marzano sul Sarno il 2 agosto 1951 (QNN LNS 51M02 I019 A);

Iaquinandi Annamaria (c.f. QNN NMR 81T67 I483 B), nata a Sarno il 27 dicembre 1981 e residente a S. Marzano alla via C. Battisti, n.90, quale erede Di Iaquinandi Alfonso nato a S. Marzano sul Sarno il 2 agosto 1951 (QNN LNS 51M02 I019 A);

Iaquinandi Gioconda (c.f. QNN GND 86R54 F912 R), nata a Nocera Inferiore il 14 ottobre 1986 e residente a S. Marzano sul Sarno,

  
Mocandia

alla via C.Battisti, n.90, quale erede Di Iaquinandi Alfonso nato a S. Marzano sul Sarno il 2 agosto 1951 (QNN LNS 51M02 I019 A);

Iaquinandi Filippo (c.f. QNN FPP 43L25 I019 I), nato a S. Marzano sul Sarno il 25 luglio 1943 ed ivi residente alla via Marconi, ottava traversa;

De Prisco Lucia (c.f. DPR LCU 46B61 I019 O), nata a S.Marzano sul Sarno il 21 febbraio 1946 ed ivi residente alla via Marconi, ottava traversa;

Bonaventura Zito (c.f. ZTI BNV 37A22 I019 I), nato a S.Marzano sul Sarno il 22 gennaio 1937 ed ivi residente alla via V. Veneto, prima traversa n.25;

Di Blasio Teresa (c.f. DBL TRS 27L60 I109 H), nata a S.Marzano sul Sarno il 20 luglio 1927 ed ivi residente alla via Marconi n.103;

Cappuccio Rosa (c.f. CPP RSO 43P57 I019 E), nata a S.Marzano sul Sarno il 17 settembre 1943 ed ivi residente alla via Marconi, sesta traversa;

Perrino Vincenzo (c.f. PRR VCN 33A12 I019 L), nato a S. Marzano il 12 gennaio 1933 ed ivi residente alla via E.Fermi n. 12;

Guastafierro Brigida (c.f. GST BGD 37H63 L245 N), nata a Torre Annunziata il 23 giugno 1937 e residente a S.Marzano sul Sarno alla via E. Fermi n.12;

Zalno Antonia (c.f. ZNA NTN 43E62 I019 K), nata a S.Marzano sul Sarno il 22 maggio 1943 ed ivi residente alla via Marconi;

Camminiti Annunziata Albina (c.f. CMM NNZ 34M42 A460 R), nata ad Ascea il 2 agosto 1934 e residente a S.Marzano sul Sarno, alla via Marconi, sesta traversa, n.30;

Cappuccio Gennaro (c.f. CPP GNR 37R23 I019 Y), nato a S.Marzano sul Sarno il 23 ottobre 1937 ed ivi residente, alla via Roma, V traversa, n.28,

tutti rapp.<sup>ti</sup> e difesi, giusta procura a margine dell'atto introduttivo, dagli avv.<sup>ti</sup> Antonio D'Auria, Valeria D'Auria e Fabio D'Auria, con studio in Scafati alla via Luigi Sturzo n.18 ed elett.<sup>te</sup> domiciliati in Napoli, alla via Piazza Garibaldi n.80 presso lo studio dell'avv.<sup>to</sup> Alessandro Basile

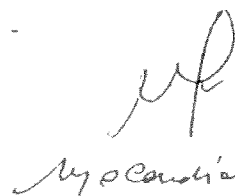
- RICORRENTI -

E

proc. n. 57/08 r.g.

Pagina 2 di 12

sentenza  
Mariamburgo Coppola Vincenzo + altri  
c/o  
Regione Campania



Regione Campania, in persona del legale rapp.te p.t., con sede  
in Napoli alla via S. Lucia n. 81

- CONVENUTA NON COSTITUITA -

LE RAGIONI DI FATTO E DI DIRITTO DELLA DECISIONE

1. Con ricorso, notificato il 27 dicembre 2007 e poi rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 9 ottobre 2008, gli istanti in epigrafe indicati hanno citato in giudizio la Regione Campania per sentirla condannare, previo riconoscimento della sua esclusiva responsabilità in relazione all'evento dedotto, al pagamento della somma da determinarsi in corso di causa a titolo risarcitorio per i danni anche morali loro subiti a seguito dell'esondazione congiunta dell'Alveo Comune Nocerino e del fiume Sarno avvenuta in data 9 gennaio 2003.

La Regione Campania, benchè regolarmente citata, non si è costituita in giudizio.

Così radicatosi il contraddittorio, esaminati i teste indicati dagli attori ed espletata c.t.u., la difesa dei ricorrenti ha precisato le conclusioni, conformando le pretese risarcitorie alla quantificazione operata dal c.t.u.

La causa è stata, quindi, rinviata all'udienza collegiale ove è stata trattenuta in decisione.

2. Giova ricapitolare la vicenda in esame.


Gli attori premettono di essere proprietari e possessori in quanto coltivatori di terreni destinati ad accogliere ortaggi vari, nonché di fabbricati e comodi rurali ivi esistenti, il tutto secondo il dettaglio che segue, predisposto sulla scorta della documentazione allegata dal c.t.u., dr. agr. *Francesco Rubino*, (visure catastali, atti di acquisto etc.) e delle verifiche da questi effettuate in loco, ai cui specifici ed analitici contenuti (cfr. relazione depositata il 19 luglio 2012) si rinvia:

ATTORI	IDENTIFICAZIONE CATASTALE DEI BENI ED ESTENSIONE	QUALITÀ CATASTALE
Mariamburgo Coppola Vincenzo e Perrelli Margherita	- Comune Angri località Avagliana	Ente urbano p.lla 336
	- fl. 1 Comune Angri	Sem. Irrig.4 p.lla 337
	- p.lle 336, 337	
	- Comune di S. Marzano	Sem. Irrig.4 p.lla 537
	- fl 6.	


proc. n. 57/08 r.g.

Pagina 3 di 12

sentenza  
Mariamburgo Coppola Vincenzo + altri  
c/o  
Regione Campania

  
*Nocerino*

	- p.lla 537 - Estens.: Ha 1.06.22	
Oliva Pietro	- S. Marzano località Orta Via Marconi - fl. 3- - p.lla 1052 - Estens.: Ha 0.10.25	Sem. Irrig.3
Di Palma Maria, Iaquinandi Maria e Iaquinandi Gloconda <i>quall eredi di Iaquinandi Alfonso</i>	- S. Marzano località Orta VI trav. Via Marconi - fl. 3 - - p.lle 763, 764 - Estens.: Ha 0.18.85	Sem. Irrig.2
Iaquinandi Filippo	- Comune S. Marzano Località Prta via Maarconi VI trav. - fl. 3 - p.lle 182, 428, 1025, 1290 e 1289 - Estens.: Ha 0.75.57	Sem. Irrig.3 p.lle 182, 428, 1025 Ente Urbano p.lla 1290 Sem. Irrig. 3 p.lla 1289
Zito Bonaventura	- S. Marzano località Orta Via Marconi VI Trav. - fl. 3 - p.lle 517, 131, 1125 - Estens.: Ha 0.55.60	Sem. Irrig. 2
Di Blasio Teresa	- S. Marzano località Orta - fl. 3 - p.lle 389, 41 - Estens.: Ha 0.35.00	Sem. Irrig.3
Cappuccio Rosa	- S. Marzano località Orta Via Marconi - fl. 3 - p.lle 1364, 1366 - Estens.: Ha 0.09,02	Sem. Irrig. 3
Perrino Vincenzo e Guastafierro Brigida	- S. Marzano località Orta Via Marconi - fl. 3 - p.lla 274 - Estens.: Ha 0.29.35	Sem. Irrig. 3
Zaino Antonia	- S. Marzano località Orta Via Marconi - fl. 3 - p.lle 388, 660, 799 - Estens.: Ha 0.31.56	Sem. Irrig. 3
Camminiti Annunziata Albini	- S. Marzano località Orta Via Marconi - fl. 3 - p.lle 246, 360 - Estens.: Ha 0.66.53	Sem. Irrig. 3
Cappuccio Gennaro	- S. Marzano località Orta IV Trav. Via Marconi - fl. 3 - p.lle 558, 560, 562, 21, 132 - Estens.: Ha 0.79.78	Sem. Irr. 3

  
Mocanni

I ricorrenti lamentano che in data 9 gennaio 2003, detti terreni ed immobili, tutti ubicati nelle immediate vicinanze dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana) e del fiume Sarno, vennero inondati dalle acque provenienti dai citati corsi d'acqua che esondarono in diversi punti, cagionando con l'invasione di acqua melmosa e di fango, rifiuti di ogni genere ed altre sostanze nocive, la distruzione di tutte le colture in atto nonché delle serre ivi allocate, danneggiando altresì gli impianti ed i manufatti esistenti ed ogni altra cosa ivi presente.

Ha aggiunto la difesa attorea che il ripristino dello stato dei luoghi mediante bonifica dei terreni durò parecchie settimane.

Gli istanti hanno, infine, evidenziato che l'Alveo Comune Nocerino ed il fiume Sarno si presentavano, all'epoca di detta esondazione, in pessime condizioni manutentive per l'esistenza di argini inadeguati ed obsoleti, per la presenza di vegetazione spontanea che in esso cresceva, nonché per la sussistenza sul letto del fiume di rifiuti e detriti di ogni genere che ne riducevano sensibilmente la portata ed il deflusso delle acque.

I ricorrenti hanno, quindi, considerato responsabile dell'evento dannoso in oggetto la Regione Campania in quanto inadempiente rispetto agli obblighi manutentivi e di custodia sulla medesima incumbenti.

3. Va preliminarmente dichiarata la contumacia della Regione Campania in quanto non costituitasi in giudizio all'esito delle notifiche degli atti di citazione eseguite in data 27 dicembre 2007 e 9 ottobre 2008.

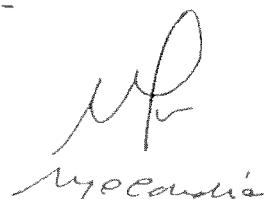
4. La domanda va accolta.

L'esondazione dei menzionati corsi d'acqua nell'indicata data del 9 gennaio 2003 è circostanza già riconosciuta dal Tribunale adito (cfr. sentenze n. 44/2012 allegata dalla difesa attorea), nonché verificata dalle relazioni di intervento del Comando dei Vigili Urbani di Napoli - sezione di Nola - e di Salerno richiamate dal c.t.u.

proc. n. 57/08 r.g.

Pagina 5 di 12

sentenza  
Mariamburgo Coppola Vincenzo + altri  
c/o  
Regione Campania



Si è trattato, per la verità, della riedizione di un evento più volte ripetutosi anche negli anni precedenti (2001 e 2003), come emerge dai medesimi contenuti della pronuncia dell'adito TRAP (cfr. sentenza n. 94/09 allegata dalla difesa attorea), che ha preso in considerazione varie, precedenti (27 e 28 gennaio 2001) e successive (29 ottobre 2003 e 26 dicembre 2004) esondazioni rispetto a quella in rassegna.

Per quanto più direttamente interessa il giudizio in esame, l'inchiesta orale (cfr. dichiarazioni del teste *Luigi Calabrese* ed *Oliva Salvatore*, sentito all'udienza del 14 ottobre 2010, ai cui contenuti si rinvia, ha dato conto del corrispondente (rispetto alla citata esondazione) allagamento dei fondi attorei, coltivati ad ortaggi, come del resto ampiamente evidenziato anche dai rilievi fotografici allegati alla relazione tecnica di parte redatta dal perito agronomo *Vittorio Fontanella*, che danno conto dell'inondazione subita dai terreni di cui è causa.

Nel delineato contesto vanno, dunque, ritenuti comprovati i fatti costitutivi dell'illecito, rappresentati dall'allagamento dei fondi in rapporto causale con la menzionata esondazione e dal danno arrecato alle coltivazioni.

5. Quanto alla determinazione del pregiudizio patito, si osserva che il puntuale e minuzioso esame svolto dal c.t.u., le cui conclusioni sono state recepite dalla medesima difesa degli attori, consente di procedere ad una stima probabilistica e ragionevole delle conseguenze patrimoniali negative effettivamente subite dai ricorrenti, considerando le loro singole posizioni per quanto omogenee nella natura dei danni subiti.

Tutto ciò, seguendo il tracciato segnalato dal c.t.u. e prendendo in considerazione il supporto documentale prodotto, avendo cura di precisare, al riguardo, che l'allegazione circa l'idoneo titolo di disponibilità dei beni danneggiati risulta allegato ed in gran parte documentato dagli atti allegati alla c.t.u., il che costituisce ragione sufficiente per dar seguito, sul piano della legittimazione attiva, alla richiesta risarcitoria (cfr. sul principio Cass. 12832/09; Cass. 23670/08, Cass. 34457/2005).

6. Va subito precisato che il c.t.u. ha sviluppato il suo esame considerando, per ciascun ricorrente, i danni arrecati alle coltivazioni in  
*proc. n. 57/08 r.g.*

*Pagina 6 di 12*

sentenza  
Mariamburgo Coppola Vincenzo + altri  
c/o  
Regione Campania

*MF*  
*ipotecaria*

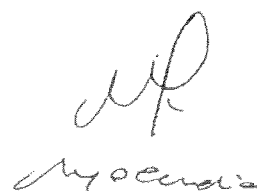
essere (frutti pendenti al netto delle spese ancora da sostenere) e quelli relativi alle cd. anticipazioni colturali (ovvero le spese da anticipare per una determinata coltura).

Ha, altresì, premesso che "i terreni oggetto dei danni da allagamento risultano a tutt'oggi coltivati intensivamente ad ortaggi di pregio" e che "i terreni coltivati sono delle piccole entità colturali di poche centinaia o migliaia di metri quadri".

Ebbene, l'ausiliario, dopo aver dato conto dei dati tecnici delle colture praticate, ha provveduto a redigere una apposita scheda esplicativa e riepilogativa di ciascun singolo danneggiato, a partire dall'individuazione anagrafica della ditta, fino alla quantificazione finale dei danni stimati.

In tale scheda e/o rapporto sono indicati, per quel che interessa, i seguenti elementi:

- descrizione dell'azienda (comune, località, dati catastali, distinzione tra terreni e fabbricati);
- rappresentazione grafica della particella e/o delle particelle;
- accesso, distanza dal centro urbano,
- descrizione geopedologica, - altitudine;
- irrigazione;
- indirizzo produttivo;
- coltura e/o colture ordinariamente praticate;
- opere rilevate durante i sopralluoghi;
- confini;
- colture danneggiate al momento degli eventi del gennaio 2003 con l'individuazione della superficie;
- colture riscontrate all'attualità durante gli accertamenti peritali;
- danni lamentati in perizia;
- calcolo danni alle colture;
- prezzi rilevati all'epoca dei fatti;
- calcolo della P.L.V.;
- determinazione delle spese;
- calcolo del mancato reddito e/o frutti pendenti (alla data dell'evento);



- valutazione degli altri danni denunciati dal coltivatore attraverso la perizia di parte del P.A. Fontanella;
- calcolo degli altri danni subiti dal coltivatore;
- riepilogo del mancato reddito e di eventuali altri danni.

Il c.t.u. ha quindi calcolato i danni diretti alle colture erbacee, le spese per la pulizia del fondo (calcolata in € 5.23 a mc per il trasporto a discarica autorizzata ed € 2.27/mc per la rimozione del materiale melmoso), le spese di disinfestazione del suolo (stimata in € 0.23 a mq) e le operazioni agronomiche (calcolate in € 0.40/mq).

Per quanto concerne la pulizia dei fabbricati e/o dei locali l'ausiliare ha considerato che esse sono state eseguite in base ad operazioni manuali degli addetti dell'azienda (lavori eseguiti in economia) e pertanto sono stati valutati in € 500,00 a corpo.

Per le altre opere ritenute necessarie alla risistemazione dei fabbricati (spicconatura, rifacimento intonaco, tinteggiatura, pulizia fabbricati e/o locali) il c.t.u. ha preso in considerazione le voci del Prezzario delle Opere Pubbliche della Regione Campania - anno 2002.

Anche per la determinazione del mancato reddito per la perdita dei frutti e/o prodotti pendenti, nonché per la stima del costo delle opere da eseguire ed i relativi costi l'ausiliare ha utilizzato come riferimento il prezzo del mercato più prossimo, individuato in quello di Nocera/Pagani ed il prezzario per le opere di miglioramento fondiario della Regione Campania (Por 2001/2006 anno 2002/2003), nonché il prezzario dei lavori pubblici della Regione Campania anno 2002.


Sulla base di tale analitica disamina il c.t.u. è pervenuto a stimare i seguenti danni:

Mariamburgo Coppola Vincenzo e Perrella Margherita	€ 21.253,00
Oliva Pietro	€ 3.874,00
Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria e Iaquinandi Gioconda <i>quall eredi di Iaquinandi Alfonso</i>	€ 9.102,00
Iaquinandi Filippo	€ 33.414,00

proc. n. 57/08 r.g.

Pagina 8 di 12

sentenza  
Mariamburgo Coppola Vincenzo + altri  
c/o  
Regione Campania

  
Nocera

Zito Bonaventura	€ 14.882,00
Di Blasio Teresa	€ 9.770,00
Cappuccio Rosa	€ 2.355,00
Perrino Vincenzo e Guastafierro Brigida	€ 5.917,00
Zaino Antonia	€ 6.331,00
Camminiti Annunziata Albina	€ 21.658,00
Cappuccio Gennaro	€ 14.577,00

Orbene, le valutazioni operate dal c.t.u., recepite nelle conclusioni attoree, vanno poste a base della decisione in rassegna in quanto puntali nella disamina, corrette sul piano del metodo ed opportunamente dimensionate sui riscontri processuali raccolti.

7. Alla stregua di tali premesse, può, dunque determinarsi il danno patrimoniale, all'epoca dell'evento, in relazione alla posizione dei singoli attori nella suindicata misura, rinviando per il dettaglio delle riferite singole voci di danno ai contenuti delle schede valutative di cui alla relazione di c.t.u.

Su detti importi va, ovviamente, calcolata la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data dell'evento (9 gennaio 2003) fino alla data della presente sentenza, oltre agli interessi al tasso legale codicistico.

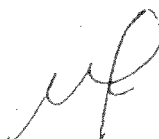
In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo, Cass. n. 4587 del 25.2.2009), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

8. Non può essere riconosciuto il danno morale subito dai ricorrenti.

Tale pregiudizio, di cui non si nega la teorica sussistenza, risulta, infatti, solo invocato dalla difesa attorea, senza alcuna allegazione delle  
proc. n. 57/08 r.g.

Pagina 9 di 12

sentenza  
Mariamburgo Coppola Vincenzo + altri  
c/o  
Regione Campania



*Mariamburgo Coppola*

personali e singole circostanze concrete in base alle quali poter orientare una valutazione sia pure presuntiva ed equitativa del danno.

Sul punto, invero, non può non evidenziarsi che sebbene nell'ipotesi di fatto illecito plurioffensivo ciascuno danneggiato sia titolare di un autonomo diritto al risarcimento del danno morale subito, ciò nondimeno il risarcimento di tale danno non può tradursi nel meccanico e forfettario riconoscimento di una determinata somma sganciata da qualsivoglia elemento fattuale di commisurazione, dovendo, invece, ribadirsi che solo una puntuale allegazione delle specifiche circostanze del caso concreto possono legittimare la ricostruzione probatoria, anche presuntiva del danno subito, restando altrimenti la misura di esso riservata ad un'arbitraria ed incontrollabile, come tale inammissibile, attività del giudice (cfr. da ultimo sul principio Cass. 9231/13).

9. Al pagamento delle sopramenzionate somme va condannata la Regione Campania.

Come è noto, la legittimazione si determina sulla base della domanda attorea ed in tale prospettiva va ritenuto che correttamente l'ente territoriale, al quale è stata imputata la insufficiente manutenzione e pulizia del predetto corso d'acqua, è stato convocato in giudizio.

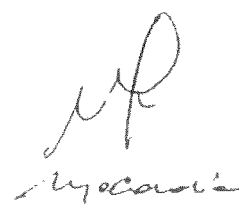
Ed invero, deve ribadirsi, al riguardo (cfr. ancora le sentenze del Tribunale adito sopra indicate), l'esclusiva legittimazione passiva della Regione Campania per le controversie aventi ad oggetto danni da esondazione del fiume Sarno, dovendo esso considerarsi corso d'acqua naturale di natura demaniale, la cui tutela e manutenzione rientra tra le competenze della Regione Campania.

Né, la situazione è mutata in seguito al nuovo assetto delle competenze in materia, fissato - in attuazione della delega di cui agli artt. 1 e 4 della legge 15.3.97 n. 59 - dal d.lgs. 31.3.98 n. 112 e dal d.lgs. 30.3.99 n. 96 (art. 34), ove si consideri che la Regione Campania non ha tempestivamente provveduto alla specifica ripartizione delle competenze tra essa e gli enti locali minori, né ha dimostrato di aver perduto la materiale disponibilità del bene (cfr. sul principio Cass. 25928/11).

proc. n. 57/08 r.g.

Pagina 10 di 12

sentenza  
Mariamburgo Coppola Vincenzo + altri  
c/o  
Regione Campania



10. Le spese di lite seguono la soccombenza e si liquidano nella misura indicata in dispositivo, con attribuzione ai difensori antistatari, tenendo conto dei paramenti di cui al d.m. 140/12 (cfr. Cass. s.u. 17406/12) e della difesa di più persone aventi la medesima e ripetitiva posizione processuale.

Vanno poste carico definitivo della Regione Campania anche le già liquidate spese di c.t.u. con rimborso a favore dei difensori anticipatori.

P.Q.M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunciando sulla domanda proposta dagli attori in epigrafe indicati nei confronti della Regione Campania, giusta atto di citazione notificato il 27 dicembre 2007 e rinotificato il 9 ottobre 2008, disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:



- dichiara la contumacia della Regione Campania;
- accoglie la domanda e, per l'effetto, condanna la Regione Campania al pagamento delle seguenti somme in favore dei sottoindicati attori:

Mariamburgo Coppola Vincenzo e Perrella Margherita	€ 21.253,00
Oliva Pietro	€ 3.874,00
Di Palma Maria, Iaquinandi Annamaria e Iaquinandi Gioconda quali eredi di Iaquinandi Alfonso	€ 9.102,00
Iaquinandi Filippo	€ 33.414,00
Zito Bonaventura	€ 14.882,00
Di Blasio Teresa	€ 9.770,00
Cappuccio Rosa	€ 2.355,00
Perrino Vincenzo e Guastafierro Brigida	€ 5.917,00
Zaino Antonia	€ 6.331,00
Camminiti Annunziata Albina	€ 21.658,00

proc. n. 57/08 r.g.

Pagina 11 di 12

sentenza  
Mariamburgo Coppola Vincenzo + altri  
c/o  
Regione Campania

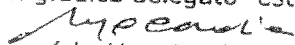
  


Cappuccio Gennaro	€ 14.577,00
-------------------	-------------

il tutto, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali come specificato in motivazione al § 7;

- condanna la Regione Campania alla rifusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, pagandole agli avv.<sup>ti</sup> Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, che liquida in € 2.749,66 per spese (€ 1.833,66 per rimborso anticipo spese di c.t.u.) ed € 13.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA sul dovuto;

Così deciso nella camera di consiglio del 2 dicembre 2013.

Il giudice delegato- est.  
  
 (dr. Ugo Candia)

Il Presidente

  
 Maurizio Gallo

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI  
 DELEGATO IN CANCELLERIA  
 Napoli, 18 FEB. 2014  
 Al Cancelliere

Indirizzo: ...

presso la Corte di Appello di Napoli

Le ... *Esprito* ...

... *anale* ...

... 18/12/14 IL CASO ...

*[Handwritten signature]*

UFFICIO ...  
19 FEB 2014  
*Escone Maria Fortuna*

...  
DE LUCA ALBERTO

*[Handwritten signature]*



REGIONE CAMPANIA

*Det. no ACCANTO*

**STUDIO LEGALE D'AURIA**

\*\*\*  
AVV. ANTONIO D'AURIA  
Patrocinante in Cassazione  
AVV. FABIO D'AURIA  
Patrocinante in Cassazione  
AVV. VALERIA D'AURIA  
Via Luigi Sturzo 18 - 84018 SCAFATI (SA)  
Tel. 081.8631242 - Fax 081.19725973

Prot. 2014. 0358661 26/05/2014 12,35

Mitt. : STUDIO LEGALE D'AURIA

Ass. : 530613 UOD Genio civile di Salerno; p...

Classifica : 15.1.22 Fascicolo : 10 del 2014



Settore Provinciale del Genio Civile

*1225*

di Salerno

PEC: [dq08.uod13@pec.regione.campania.it](mailto:dq08.uod13@pec.regione.campania.it)

Vs Rif. Prot. 2014 229606 01/04/2014

Scafati li 21 febbraio 2014

**Oggetto:** Liquidazione Spese e Competenze relative alla sentenza TRAP NA n. 722/2014 in causa tra Mariamburgo Coppola Vincenzo ed altri Vs. Regione Campania

Con riferimento alla Vostra richiesta pervenuta tramite PEC come da prot. summenzionato Vi significhiamo quanto segue:

1) Le spese di registrazione non sono (ad oggi) pubblicate dall'Agenzia delle Entrate quindi si richiede all'Ente di provvedere alla registrazione o all'accantonamento delle somme che verosimilmente sono calcolate in ragione del 3% dell'importo totale in sentenza (aggiornato).

2) Si richiede pagamento tramite assegni circolari;

3) Si allega fattura pro-forma per le competenze contemplate in sentenza e le spese successive di cui al punto precedente.

Con riserva di procedere ad esecuzione forzata nel caso di mancato pagamento entro il termine di 120 giorni dalla data della presente.

Distinti Saluti

Avv. Antonio D'Auria

Avv. Fabio D'Auria

Avv. D'Auria Valeria

ALLEGATI: Fattura Pro forma

REGIONE REGIONALE della CAMPANIA	
UFFICIO SETTORE GENIO CIVILE DI SALERNO	
DATA DI ARRIVO	26 MAG. 2014
PRESA DI CARICO	
ASSEGNAZIONE	
SETTORE	Gen. ( ) Civ. ( ) Id. ( ) Ps. ( )
PROV. ( )	SA ( )
Cod. BARTOL	
DIRIGENTE DEL SETTORE	

*(Dott. ACCANTO)*  
28/05/2014  
*Q*

STUDIO LEGALE D'AURIA  
VIA LUIGI STURZO 18  
84018 SCAFATI (SA)

Fattura PRO Forma

Oggetto: Sentenza TRAP NA 722/14 Mariamburgo Coppola V. + Altri Vs Regione Campania

ONORARI	Importo	
Oonorari	13.000,00	
	<u>13.000,00</u>	
SPESE	Imponibile	Esente
CTU	0	1.833,66
Spese in sentenza	0	916,00
	<u>0</u>	<u>2.749,66</u>

RIEPILOGO:

Oonorari 13.000,00  
Spese imponibili 0

13.000,00

Cassa previdenza avvocati 4% 520,00

13.520,00

I.V.A. 22% 2.974,40

Spese esenti art. 15 d.p.r. 633/72 2.749,66

19.244,06

TOTALE EURO

Ritenuta Acconto 20% -2.600,00

16.644,06

Importo dovuto al netto della R.A.

(sedicimilaseicentoquarantaquattro/06)



